



RASSEGNA STAMPA

1999 - 2024 Simposio Nazionale Fervi Credo 25 Anni al fianco delle Vittime

1999-2024
25
Anni al Fianco
delle Vittime
FERVICREDO
LA FORZA DI RI-VIVERE

SIMPOSIO NAZIONALE
25 ANNI DELLA FERVICREDO
PRESERVARE LA SICUREZZA
E ONORARE LE VITTIME.
Rispettare il passato, costruire il futuro.

22 LUNEDÌ dalle ore 9.00
APRILE 2024

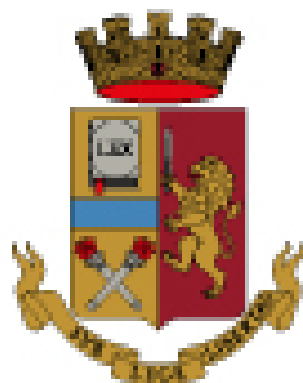
c/o MOVE HOTELS VENEZIA NORD
a Marghera Via (11 - Via Bottenigo, 1)

visitaci su: www.facebook.com/fervicredo **LIVE**

MOSTRA UNIFORME E CEMILI STORICI DI
POLIZIA DI STATO, CARABINIERI, VIGILI DEL FUOCO
E RAPPRESENTAZIONE ONORE AI CASATI
DEL TEATRO OPERATIVO AFFIANCO
AI NOSTRI STABILI L'EDIZIONE SPECIALE

alle ore 15.00 **ASSEMBLEA GENERALE**
DEI SOCI FERVICREDO A.P.S.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Fervi Credo A.p.s.
Tel. 041/933017 - 8222322
Cell. 389/6745777 - 041/8106733
E-mail: segreteria@fervicredo.it
www.fervicredo.it



Vittime del dovere: il Capo della Polizia ai 25 anni di Fervicredo

A Mogliano Veneto (Treviso), in occasione del 25° anniversario della Fervicredo, un'associazione che si occupa della tutela, dell'assistenza e di mantenere vivo il ricordo dei feriti e delle vittime della criminalità e del dovere e dei loro familiari, si è tenuto un simposio dal titolo "Preservare la sicurezza e onorare le vittime. Rispettare il passato, costruire il futuro". All'incontro hanno partecipato il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, il capo della Polizia Vittorio Pisani, il vicecapo della Polizia vicario Vittorio Rizzi, il direttore centrale delle Specialità della Polizia di Stato Renato Cortese oltre a numerose altre autorità civili e militari (Foto).

È stata un'occasione per ricordare e rendere omaggio a chi ha donato la propria vita, a volte fino all'estremo sacrificio, per la difesa della libertà.

Durante il suo intervento il prefetto Pisani ha ringraziato tutti i familiari delle vittime perché insieme a noi non dimenticano il passato e alcuni di loro in particolare anche per le scelte fatte, come quella di entrare nella Polizia di Stato per costruire il futuro, confermando l'attaccamento alla divisa.

Al termine dell'evento i partecipanti hanno visitato la mostra di uniformi e cimeli storici della Polizia di Stato, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, nonché la rappresentazione 'Onore ai caduti del teatro operativo afgano'.

Prima di lasciare la città, il capo della Polizia ha incontrato il personale della questura di Treviso.







Nicola Molteni's post



Nicola Molteni

1 d · 🌐

!! Oggi a Treviso per i 25 anni di fondazione di [FERVICREDO A.P.S.](#) (Feriti e vittime della criminalità e del dovere).

Con il Presidente Mirko Schio e Franco Maccari [FSP Polizia di Stato](#) abbiamo celebrato la memoria e il ricordo delle tante vittime della criminalità e del dovere. Custodire la memoria di chi ha sacrificato la vita per la sicurezza del Paese è un dovere. Ai loro famigliari la gratitudine e la vicinanza di tutti noi. Le forze di polizia sono un orgoglio nazionale che meritano rispetto e onore per il quotidiano servizio alla legalità, alla giustizia e alla pace sociale.





Rosanna Conte 1 d · 🌐

🌟 È stato un onore per me partecipare stamane al simposio nazionale di **FERVICREDO A.P.S** e festeggiare i 25 anni di questa realtà esemplare associativa, tra le più rappresentative e più attive verso il sostegno delle vittime della criminalità e del dovere.

▲ Fervicredo è una associazione che si focalizza soprattutto sulla "testimonianza". Come ho detto nel portare il mio saluto, la memoria si tiene viva soprattutto attraverso le parole di chi ha vissuto il crimine perché vittima, o nell'esercizio del proprio dovere di tutela di tutti noi. E quella di oggi è stata l'occasione proprio per ringraziare tutte le donne e gli uomini che ogni giorno operano per garantire città, territori e comunità sicure e vivibili, dando proprio testimonianza di cosa significa lo spirito di servizio e il sacrificio.

▲ E Fervicredo va ringraziata non solo per i suoi 25 anni di attività e perché si spende per garantire i diritti alle vittime del dovere ma anche per il prezioso e costante lavoro a livello educativo che da tempo porta avanti al fine di trasmettere soprattutto alle giovani generazioni la cultura della legalità e del rispetto.

#fervicredo #legalità #sicurezza #vittimedeldovere
#rosannaconte #conteineuropa





askanews

Sicurezza Molteni domani a simposio Fervicredo a Mogliano Veneto

domenica 21/04/2024 12:19

Roma 21 apr. askanews - Domani lunedì 22 aprile il Sottosegretario all'Interno Nicola Molteni sarà presente a Mogliano Veneto per assistere ai lavori del Simposio Nazionale organizzato dalla Fervicredo **Assoc. Promozione Sociale Feriti e Vittime della Criminalità e del Doveri** intitolato 25 anni della Fervicredo. **Preservare la sicurezza e onorare le vittime. Rispettare il passato costruire il futuro** . Segue Red 20240421T121429Z

Sicurezza Molteni domani a simposio Fervicredo a Mogliano Veneto -2-

domenica 21/04/2024 12:19

Roma 21 apr. askanews - L'evento che si terrà a partire dalle ore 9 00 presso il Move Hotels Venezia Nord di Mogliano V.to via Bonfadini 1 **e vedrà la partecipazione anche del Capo della Polizia Vittorio Pisani del vice Capo Vicario Vittorio Rizzi e del Sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari** sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'associazione [www.facebook.com fervicredo](http://www.facebook.com/fervicredo). Red 20240421T12143



MOGLIANO VENETO | FERVICREDO COMPIE 25 ANNI: «BASTA VITTIME DEL DOVERE»

22/04/2024 MOGLIANO VENETO – **A Mogliano Veneto Fervicredo, l'associazione vicina alle vittime cadute nel proprio dovere, festeggia i suoi 25 anni dalla nascita con ospiti da tutta Italia. Presenti le principali cariche istituzionali.** Tra queste anche il capo della polizia Vittorio Parisi. – Intervistati MIRKO SCHIO (Presidente Fervicredo), MAURIZIO STEFANIZZI (Comandante Interregionale "Vittorio Veneto" Arma dei carabinieri), ANDREA OSTELLARI (Sottosegretario alla Giustizia), MARISA MANZINI (Sostituto Procuratore Generale di Catanzaro), GEN. C. A. MAURIZIO STEFANIZZI (Comandante Interregionale Legione Carabinieri Vittorio Veneto), MARISA MANZINI (Sostituto Procuratore Generale Catanzaro) (Servizio di [Alessio Conforti](#))



<https://youtu.be/mePv1qyDxHs?si=qxZLY4xuDoGF PzT>



22.04.2024

FERVICREDO, DA 25 ANNI A FIANCO DELLE VITTIME DI CRIMINALITÀ

25 anni sempre contro la criminalità. Compie un quarto di secolo Fervicredo, associazione che tutela e ricorda le forze dell'ordine ferite e vittime del terrorismo e della criminalità. Una giornata evento a Mogliano per onorare chi ha donato la propria vita per la difesa della libertà.



<https://tvavicenza.gruppovideomedia.it/it/on-demand/telegiornali/tg-veneto-news-1800?id=97649&clip=97658>

OGGI Treviso

Mogliano, Ostellari: "Una quota dello stipendio dei detenuti dovrebbe andare alle vittime"

Il Sottosegretario alla Giustizia ne ha parlato oggi in un convegno della Marca. Dove ha anche analizzato il fenomeno delle baby gang





MOGLIANO - Il fenomeno delle baby gang è in forte ascesa in varie città italiane, ma per contrastarlo non servono solo strumenti repressivi, ma anche preventivi con una sinergia tra vari ministeri, enti locali e le famiglie. Ne sono convinti **Andrea Ostellari e Nicola Molteni**, rispettivamente sottosegretario alla Giustizia e sottosegretario agli Interni, "Quello delle baby gang è un problema che esiste, i numeri **lo raccontano bene afferma Ostellari** - **Non ci sono solo stranieri, ma anche italiani di seconda generazione e italiani autoctoni. Il fenomeno lo abbiamo cercato di affrontare col Decreto Caivano con il quale abbiamo fornito alla magistratura e agli operatori una serie di strumenti sia di carattere preventivo che repressivo. Il ministero della Giustizia non lo può affrontare da solo - avverte - ma assieme alle istituzioni e altri ministeri come quello dell'Istruzione, enti locali che ci devono dare sinergie per creare spazi aggregativi sani.**

Questa è un'operazione - prosegue - che va a coinvolgere anche i genitori. Nel nostro paese però ci sono anche tanti sani giovani sono, per fortuna la maggioranza". "Su questo fronte, come ministero dell'Interno - aggiunge Molteni - c'è la volontà di rafforzare le forze di polizia e nella prima legge di bilancio abbiamo messo 100 milioni all'anno per 10 anni per coprire le carenze di organico che abbiamo ereditato. Ma non basta solo lo strumento restrittivo e sanzionatorio - osserva - e diventa fondamentale lo strumento normativo, e il decreto Caivano va in questa direzione. C'è un pacchetto sicurezza - annuncia - che affronterà anche questi fenomeni di allarme sociale e poi c'è, ovviamente uno strumento di prevenzione che va a valorizzare quegli strumenti culturali, sociali: pensiamo ad alcuni mondi come quello della scuola, della famiglia, degli oratori che sono fondamentali per diffondere quella cultura della legalità e un principio educativo che diventa assolutamente fondamentale. Il fenomeno - conclude Molteni - coinvolge soprattutto immigrati di seconda generazione e ciò significa che il processo integrativo nel nostro paese non ha funzionato. Motivo per cui ritengo che l'immigrazione legale va valorizzata, quella illegale fortemente contrastata".

LO STIPENDIO DEI DETENUTI

Per il sottosegretario alla giustizia Andrea Ostellari "sarebbe bello e utile che una parte dello stipendio dei detenuti che lavorano all'interno delle carceri potesse essere devoluta in favore del fondo, già esistente, per le vittime di reati".

"Sarebbe un bel messaggio che lanciamo - ha aggiunto - Ci stiamo lavorando come ipotesi normativa". Ostellari ne ha parlato a margine di **un convegno dell'associazione Fervicredo, a Mogliano Veneto**. "Stiamo ragionando - ha aggiunto - sulla possibilità di rieducazione dei detenuti, convinti che la rieducazione passi attraverso il lavoro che può essere fatto all'interno del carcere". saggio che lanciamo e che ci stiamo lavorando come ipotesi normativa".

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Ostellari affronta anche un altro argomento spinoso: "Non so se riusciremo a fare prima della scadenza delle elezioni europee, ma è intenzione nostra massima di non fare passi indietro, anzi di velocizzare l'iter su questi temi e poi portarli in Parlamento", parlando della separazione delle carriere dei magistrati e delle misure sul Csm. "Sono riforme - osserva - che erano inserite nel programma di centrodestra ed è un progetto a cui teniamo molto ed è uno dei tasselli necessari per completare e per fare una riforma della giustizia adeguata a questo paese". "Siamo al lavoro per preparare un testo che sia comprensivo di questo tema - osserva - cioè separazione delle carriere, Csm e di tutto quello che sarà necessario fare, a nostro avviso, per iniziare un vero percorso di riforma. Lo stiamo facendo adesso a livello lavorativo, e le riunioni ci saranno anche in questi giorni.



Parte dello stipendio dei detenuti dovrebbe andare alle vittime: la proposta di Ostellari. Per il sottosegretario alla giustizia Andrea Ostellari "sarebbe bello e utile che una parte dello stipendio dei detenuti che lavorano all'interno delle carceri potesse essere devoluta in favore del fondo, già esistente, per le vittime di reati". "Sarebbe un bel messaggio che lanciamo

- ha aggiunto - Ci stiamo lavorando come ipotesi normativa". Ostellari ne ha parlato a margine di un convegno dell'associazione Fervicredo, a Mogliano Veneto (Treviso). "Stiamo ragionando - ha aggiunto - sulla possibilità di rieducazione dei detenuti, convinti che la rieducazione passi attraverso il lavoro che può essere fatto all'interno del carcere".



La celebrazione e l'impegno

I 25 anni di Fervicredo: Mogliano Veneto onora le vittime del dovere

Feriti o uccisi dalla criminalità e dal terrorismo nello svolgimento delle loro funzioni: a loro e ai familiari l'associazione con sede a Mestre dedica questa giornata e l'attività quotidiana di sostegno e aiuto

https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2024/04/mogliano-veneto-treviso-fervicredo-vittime-feriti-terrorismo-familiari-6ea639af-fd6c-400b-a1e8-d75de0a06976.html?wt_mc=2.www.wzp.rainews



FERVICREDO

FERITI E VITTIME DELLA CRIMINALITÀ E DEL DOVERE

23-APR-2024

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

da pag. 9

Quotidiano Belluno - Treviso

Direttore: Alessandro Russello

Lettori Audipress 12/2021: 3.838

Molteni: «Baby gang? Sono tutti giovani di seconda generazione»

E Ostellari: «Usiamo gli stipendi dei lavoratori carcerati per risarcire le vittime»

MOGLIANO «Le baby gang sono un fenomeno diffuso che riguarda principalmente i ragazzini di seconda e terza generazione, a dimostrazione che l'integrazione non ha avuto successo. E che l'immigrazione illegale, deve essere contrastata».

Non usa giri di parole il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni, intervenuto ieri a Mogliano al convegno per i 25 anni di Fervicredo, l'associazione di promozione sociale feriti e vittime della criminalità e del dovere tenutosi.

Il tema è scottante, non solo a Treviso, ma un po' in tutte le città italiane.

Non si tratta comunque di gruppi criminali allo stesso livello. Alcune gang sono molto più strutturate. Non si tratta di noia o di maleducazione ma di vere e proprie strutture che poco hanno da invidiare a quelle degli adulti. «La maggior parte di questi ragazzi esprimono semplicemente un forte disagio giovanile - continua il sottosegretario - Non vanno sottovalutati perché creano fenomeni di allarme sociale e insicurezza, ma serve una molteplicità di strumenti complessi». Negli ultimi due mesi a Treviso e provincia sono almeno cinque gli episodi che hanno costretto le forze dell'ordine a interventi importanti. A marzo quando

due minorenni hanno aggredito e rapinato prima a Casale sul Sile e poi a Treviso due coetanei per pochi spiccioli e una sigaretta elettronica, mentre a inizio aprile quando è scoppiata una rissa in vicolo Rialto dopo che un passante di nome Luca Gobbo era intervenuto a difesa di una donna che li aveva ripresi per le loro bravate sulla bicicletta. Di recente poi è stato segnalato un gruppo di giovani vandali che avrebbe fatto danni lungo la Treviso Ostiglia arrivando a uccidere un riccio e soprattutto un gruppo di giovani che avrebbe dato alle fiamme le ex Filature San Lorenzo a Vissadello e avrebbero poi lanciato dei sassi sulla Pedemontana da un cavalcavia tra Villorba e Spresiano.

Non sorprende quindi che sicurezza e legalità siano i temi centrali sui quali Molteni insiste sul cosiddetto decreto Caivano. «Il pacchetto sicurezza già approvato dal governo - prosegue - dovrà essere adottato nel minor tempo possibile. Poi ci sono tre soluzioni da considerare nel brevissimo periodo. La prima è normativa e deriva proprio dal pacchetto Caivano. Aumenta le misure di prevenzione, oltre a quelle penali. Quindi ammonimento del questo re, avviso orale, fogli di via, sono tutti campanelli di allarme per chi li riceve». Le altre

due misure sono quella repressiva attraverso le sanzioni inflitte dalle forze dell'ordine per chi viola le regole «ma non basta - aggiunge Molteni - perché la terza via della prevenzione è quella più importante. Serve formazione, educazione, anche culturale, delle nuove generazioni, valorizzando alcuni istituti. Penso alla scuola, alla famiglia, agli oratori che sono luoghi di formazione necessaria e fondamentale».

E se per il capo della Polizia Vittorio Pisani, che ha voluto portare la sua vicinanza alle famiglie dei poliziotti mancati in servizio, servono «regole certe», per il sottosegretario alla giustizia Andrea Ostellari si dovrebbe pensare anche a una forma di risarcimento per le vittime dei reati. «Sarebbe bello e utile che una parte dello stipendio dei detenuti che lavorano all'interno delle carceri potesse essere devoluta in favore del fondo, già esistente, per le vittime di reati». Secondo Ostellari che assicura che il governo sta lavorando a questa ipotesi normativa sarebbe «un bel messaggio». «Stiamo inoltre ragionando - ha aggiunto - sulla possibilità di rieducazione dei detenuti, convinti che la rieducazione passi attraverso il lavoro che può essere fatto all'interno del carcere».

Elena Dal Forno



Il sottosegretario
Le baby gang sono il segno che l'integrazione non ha avuto successo e l'immigrazione va fermata

23-APR-2024

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

da pag. 9

Quotidiano Belluno - Treviso

Direttore: Alessandro Russello

Lettori Audipress 12/2021: 3.838



Fervicredo il capo della polizia [Vittorio Pisani](#), il prefetto Angelo Sidoti e il questore Manuela De Bernardin Stadoan (Panajotti)

22-APR-2024

la tribuna di Treviso

da pag. 19

Quotidiano Treviso

Direttore: Luca Ubaldeschi

Lettori Audipress 01/2024: 6.525

OGGI A MOGLIANO

Vittime della criminalità Simposio con **Molteni**

MOGLIANO

Oggi il Sottosegretario all'Interno Nicola **Molteni** sarà presente a Mogliano Veneto per assistere ai lavori del Simposio Nazionale organizzato dalla Fervicredo (Associazione Promozione Sociale Feriti e Vittime della Criminalità e del Dover) intitolato "25 anni della Fervicredo. Preservare la sicurezza e onorare le vittime. Rispettare il passato, costruire il futuro". L'Associazione Fervicredo nasce a Venezia nel 1999 sull'onda di una reazione emotiva ad un grave fatto, ultimo di una serie di episodi criminosi che hanno sconvolto il Veneto nell'ultimo decennio del Novecento. L'evento che si terrà a partire dalle ore 9 presso il Move Hotels Venezia Nord, e vedrà la partecipazione anche del **Capo della Polizia, Vittorio Pisani**, del vice Capo Vicario, **Vittorio Rizzi** e del Sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, sarà anche trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'associazione www.facebook.com/fervicredo. —



23-APR-2024

Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso

da pag. 6 /

Quotidiano Padova - Treviso - Venezia Direttore: Luca Ubaldeschi

Lettori Audipress 01/2024: 21.687

CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE FERVICREDO A MOGLIANO

Ostellari: «Una quota della paga dei detenuti a vittime criminalità»

MOGLIANO VENETO

«Sarebbe bello e utile che una parte dello stipendio dei detenuti che lavorano all'interno delle carceri potesse essere devoluta in favore del fondo, già esistente, per le vittime di reati». La proposta arriva dal sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari, ospite ieri a Mogliano Veneto del convegno per i 25 anni dell'associazione Fervicredo (Feriti e vittime della criminalità e del dovere) nata a Mestre e poi cresciuta a livello nazionale. «Sarebbe un bel messaggio che lanciamo», ha aggiunto Ostellari in merito alla proposta, «ci stiamo lavorando come ipotesi normativa». A fare gli onori di casa, davanti a centinaia di rappresentanti delle varie forze dell'ordine, Mirko Schio, presidente dell'associazione, poliziotto costretto in sedia a rotelle dopo essere stato colpito, durante un controllo notturno di un'auto, dai terroristi della Legione Brenno. Era il 1995, Schio aveva 23 anni. Negli anni l'associazione da lui fondata è diventata un punto di riferimento per le vittime e per i familiari, e oggi conta in Italia 1700 associati tra vedove, invalidi o orfani. «In 25 anni di strada ne è stata fatta molta ma ce n'è an-

cora da percorrere», ha ricordato il poliziotto, «come associazione chiediamo che tutte le vittime abbiano un giusto trattamento. Notiamo che spesso c'è più attenzione nei confronti del carnefice mentre le vittime vengono dimenticate. Della politica apprezziamo la vicinanza, che però non deve essere solo nelle cerimonie, e le chiediamo di mettere mani al portafogli quando c'è bisogno di risarcire le vittime». Tra gli ospiti del convegno anche il [capo della polizia](#), il prefetto [Vittorio Pisani](#). «È molto spiacevole quando il rapporto tra i familiari delle vittime e la nostra amministrazione diventa litigioso in termini giudiziari. Dovremo aprire un momento di riflessione sulla normativa vigente per capire se va riscritta». «Dobbiamo fare uno sforzo», ha aggiunto Pisani, «per riscriverla ed evitare che si ricorra alla giustizia civile per vedersi riconoscere i giusti diritti». Nicola [Molteni](#), sottosegretario all'Interno, ha chiuso l'incontro sottolineando come questo Paese debba «riservare più rispetto e onore a chi indossa una divisa, basta con i tentativi di delegittimare le forze dell'ordine». —

F. FUR.